

## Due

*I'm Your Boogie man*

*Brescia, settembre 2022*

**C**ristina Cortesi quella mattina si era svegliata all'alba col muso di Fiore, la sua pastora maremmana, a sei centimetri dal viso.

«Mi sembrava, in effetti, che qualcuno mi fissasse intensamente, Fiore mia cara, non ti pare di essere un po' indiscreta, a volte?»

Non appena sentito il suo nome, Fiore iniziò a leccarle la faccia, felice come una Pasqua e subito dopo si rigirò a pancia in su per ricevere la immancabile dose mattutina di grattini e a questo punto, in virtù di un tacito permesso, anche i due cuccioli figli di Fiore, Fiona e Cocò, balzarono sul lettone.

Data l'ora antelucana che le concedeva un po' di tempo per lei, Cristina rimase sotto la doccia una ventina buona di minuti, poi si cosparses il corpo di crema "Hydratation Sublime", si asciugò i capelli con il fon, non troppo a lungo, per non seccarli e si truccò giusto l'indispensabile.

Quindi passò nella cabina armadio e scelse una giacca kimono in lino, bianchissima, e dei pantaloni blu.

Già da un po' Fiore e i cuccioli l'attendevano davanti alla porta per il loro giretto mattutino, con obbligatoria sosta per la colazione in Piazza Benedetti Michelangeli, dove anche loro avrebbero avuto un pezzetto di brioche, integrale e con poco zucchero.

Rientrati a casa Cristina li lasciò da Giovanna, la sua vicina di casa, che per i cani era quasi una seconda mamma e lei si avviò verso lo Studio dell'avvocato Santo Spadaro, dove

lavorava da qualche tempo, dopo essersi dimessa dal posto di cancelliera della Sezione Lavoro del Tribunale di Brescia.

Lo Studio si trovava in Corso Matteotti, a circa un quarto d'ora a piedi dalla sua casa di Piazza Moretto.

Quando vi arrivò vide che Santo era già lì: “evidentemente l'insonnia deve aver colpito ancora, povero Santo, guarda che occhiaie!”, pensò.

«Ciao Santo, il portiere mi ha dato questo plico indirizzato a te, l'hanno appena consegnato».

«Ciao Cris, grazie assai, sei ogni giorno più bella e non capisco come faccia quella capa fresca di Marcello a lasciarti sola qui a Brescia, ma le ha date queste benedette dimissioni dall'Arma, sì o no? O è ancora a Roma a tentare di insegnare qualcosa agli allievi Carabinieri»?<sup>2</sup>

«Santuzzo, ci vuole tempo lo sai, però mi ha assicurato che per la fine dell'anno sarà qui a Brescia, pronto per diventare il tuo “*giovane di studio*”, seppure di cinquant'anni e rotti. Ha detto pure che però non devi montarti la testa, altrimenti, e ti riporto le sue testuali parole: “*ti rompe le corna che ci tieni sopra*”, ambasciator non porta pena, neh».

«Ahahah, quel rimbambito, salutamelo e digli di sbrigarsi a venire che lo sto aspettando in grazia, c'è una montagna di lavoro che lo attende».

Cristina uscì dalla stanza soffiandogli un bacio dalla punta delle dita e andò nel suo studio a provare a finir di scrivere una comparsa conclusionale da depositare in Tribunale quel giorno stesso.

Santo prese la busta cercando il nome del mittente, ma quando lo lesse si rese conto immediatamente che non era altro che uno pseudonimo di fantasia, c'era scritto infatti: Edmonda Dantès.

«Mizzica, donna vendicativa deve essere questa Edmonda,

---

2 Le vicende precedenti di Cristina Cortesi, Marcello Squillante e Santo Spadaro sono raccontate in *Discanto*, Ed. Arpeggio Libero, Lodi 2023

o quanto meno una ammiratrice del Conte di Montecristo», si disse.

Strappò la striscia adesiva e pescò nella busta una chiavetta USB, uno strano ciondolo con una pietra blu di cui non ricordava il nome, intagliata a formare un prisma, e una lettera che dispiegò e lesse:

*Egregio avvocato,*

*spero si ricordi di me, sono Marina Pardiè, la moglie di Filippo Tiddei, morto a causa dell'errore professionale di un radiologo cialtrone, o solo molto superficiale, che refertando una TAC non si accorse della presenza di un tumore alla laringe ancora allo stadio iniziale.*

*Rammenta? Lei rappresentò me e i miei figli nella causa civile contro Teodoro De Bruin, il medico, e la sua assicurazione, la Multi Assicuratrice; malgrado il suo ottimo lavoro perdemmo la causa perché qualcuno fece scomparire dal fascicolo del Tribunale tutte le prove, le evidenze documentali della colpevole imperizia del radiologo, così che alla fine il giudice condannò solo me, la parte soccombente, a pagare le spese legali avversarie.*

*La Procura della Repubblica si mosse poi nei confronti dell'avvocato che rappresentava il De Bruin e la Compagnia, Goffredo Grotto Barbato, che venne sì condannato per corruzione e frode processuale, ma che fuggì all'estero. Voci lo danno in un Paese dell'America Latina che non ha accordi di estradizione con l'Italia.*

*Filippo, mio marito non ebbe Giustizia e i miei figli Giulio e Chiara, ormai grandi - Chiara è all'ultimo anno di Liceo, mentre il maschio è all'Università - oltre a studiare svolgono lavoretti part time che si procurano qua e là e godono del sostegno economico dei nonni, che fortunatamente sono delle persone agiate, ma un po' avanti con gli anni, purtroppo.*

*Io non voglio niente per me, la mia vita per ora è altrove per motivi che forse un giorno le dirò, ma pretendo che Lapo Fava,*

*il CEO della Multi Assicuratrice e il De Bruin, il responsabile primo di tutto, paghino caro per quello che hanno fatto, e lo paghino interamente ai miei figli.*

*“E l'ex avvocato Grotto Barbato”?, immagino voglia chiedermi.*

*Ebbene, di lui non se ne preoccupi, penso abbia altro a cui pensare e non rappresenta un problema concreto e attuale per noi; se sarà necessario rintracciarlo ai fini del processo, ci penseremo.*

*Ho già avvertito i miei figli, le telefoneranno in studio per prendere un appuntamento e firmare il mandato, se accetterà di rappresentarli come spero e la prego; le chiedo di trascinare in giudizio i responsabili di questa tristissima e tragica vicenda, chiedendo il risarcimento per ogni danno sia possibile provare, insomma devono pagare tutto.*

*Certo, mio marito non verrà restituito ai suoi figli e a me, ma il risarcimento economico sarà almeno l'ultimo dono che Filippo, tramite lei, gli avrà lasciato.*

*Avvocato, la prego, guardi il video contenuto nella chiavetta USB e ascolti l'audio presente nell'altra, quella che troverà dentro il ciondolo in lapislazzuli, avrà tutti gli elementi per agire.*

*Per le Sue competenze non si preoccupi, dica pure ai ragazzi l'ammontare dell'onorario, vi provvederò io.*

*Per ogni cosa parli con Chiara e Giulio, sono giovani, ma molto maturi per la loro età, lo son dovuti diventare in fretta, volenti o nolenti.*

*Ho fiducia in lei, avvocato, non mi deluda.*

*Cordialmente*

*Marina Pardiè*

Santo Spadaro, che tutto si aspettava in quella assoluta mattinata di fine settembre tranne ricevere una lettera che lo riportasse di botto al passato e ad un caso che gli aveva lasciato molto più che l'amaro in bocca, per la certezza di esser